

**ABBONAMENTI**  
 Anno L. 50, Semestre L. 25  
 Trimestre L. 13.50  
 Per cambiamenti d'indirizzo L. 1

Abbonati sostenitori L. 70  
 Abbonati benemeriti L. 100

Direzione e Amministrazione  
 Via Treppo N. 1 - Udine - Telef. 2.52

# il Friuli

quotidiano dei popolari friulani

Le inserzioni si ricevono presso la **Unione Pubblicità Italiana, Via Manin 8 - Udine.**

**INSERZIONI**

Prezzi per ogni millimetro di altezza: Nella pubblicità occasionale finanziaria: pagina di testo L. 0.75 Cronaca L. 1.50; Pubblicità in abbonamento pagina di testo L. 0.50; Cronaca L. 1.— Mortuari L. 0.75.

## IL DISARMO DEL SOMMERSIBILE

### Monito americano alla Francia

MILANO, 3. — Manda al «Corriere della Sera» Luigi Barzini da Washington: Le lagnanze espresse da Sarraut all'ultima seduta della Conferenza per la violenta campagna antifrancese sulla stampa americana non hanno ottenuto molto effetto, visto che la «Washington Post», notoriamente ufficiosa, torna all'attacco con un severissimo articolo editoriale, che esamina lo strano atteggiamento, francese verso gli alleati. Dice l'articolo che non si comprende perché la Francia debba temere i suoi vicini e armarsi come essa fa. Ricorda i sacrifici compiuti dagli inglesi, dagli italiani, dagli americani per soccorrere la Francia nella guerra; ricorda i morti sepolti in terra francese che bastano a sentimenti dell'Inghilterra, dell'Italia e dell'America verso la Francia nel bisogno, la quale non aveva la flotta inglese né della forza italiana quando gli eserciti amici si battevano per aiutarla a salvarsi.

Il giornale esprime il dolore degli americani di vedere ora la Francia separarsi dagli alleati e dagli amici e afferma che i francesi non si rendono conto del vero spirito e della tempra del popolo americano. Essi avevano incoraggiato Harding e Hughes, lasciando supporre che la Francia sarebbe stata al fianco degli Stati Uniti nel loro lavoro di pace. La sorpresa degli Stati Uniti è stata quindi enorme quando la delegazione francese senza ragioni ha accettato pretese di armamenti navali. Conclude l'articolo: «Se i francesi cercano di servirsi della Conferenza allo scopo di estorcere alle Potenze concessioni straordinarie vanno incontro ad una illusione ed il risultato del tentativo sarebbe sfortunato per la Francia. Una migliore intesa fra la Francia e gli Stati Uniti sarebbe grandemente desiderabile».

Sarraut ha informato il suo Governo della penosa e delicata situazione in cui la delegazione francese si è messa al suo atteggiamento, che lo solleva contro le ostilità generali. Intanto il primo effetto di questo imbarazzo dei delegati francesi è la piena adesione alla riprovazione generale verso gli usi dei sommergibili contro le navi inermi. Sarraut ha accettato in massima la mozione Root che impone di non adoperare i sommergibili in azioni verso navi mercantili ed aspetta la conferma del Governofrancesi. I giapponesi hanno dato anche essi analoghe assicurazioni e gli italiani invece ancora attendono istruzioni da Roma.

E' provato ora, anche da affermazioni autorevoli francesi, che i sommergibili rappresentano una minaccia relativa delle forze militari, mentre sono certamente capaci di annientare i mezzi commerciali marittimi. Ogni nazione che vive del traffico navale deve temere per la sua esistenza se non si trova il modo di garantire le navi mercantili all'insidia subaquea.

E' giustificata l'Inghilterra nell'oporsi ai sommergibili che devastano i mezzi commerciali che la nutrono potrebbero distruggerla.

Ma non si tratta di un contratto che riguarda soltanto la Francia e l'Inghilterra e al quale noi possiamo assistere da spettatori, parteggiando per l'una o per l'altra, platonicamente, secondo le nostre simpatie del momento: dobbiamo pensare ai nostri interessi chiari e precisi. Noi siamo la nazione più vulnerabile dalla guerra illimitata dei sommergibili perché ogni speranza di resistenza da parte nostra in un conflitto dipende dalla possibilità di mantenere rifornimenti che ci vengono dal mare. L'Italia non produce viveri che per 24 milioni di abitanti, e siamo 40 milioni. Le nostre frontiere terrestri hanno pochi sbocchi difficili ed è nei traffici marittimi tutta la nostra vita. Tutto quello che minaccia quei traffici minaccia la nostra stessa esistenza.

Considerando el cose in teoria, può rendersi a certe menti l'idea che le potenze navalmente deboli possano possedere un'arma capace di sopraffare la più formidabile nazione marinara. Ma questa arma noi saremmo la prima vittima. Ricordiamo che, benché lontani dai campi d'azione dei sommergibili tedeschi e benché aiutata da squadre lente con abbondanza di mezzi contro i sommergibili, l'Italia è la Potenza che proporzionalmente ha perduto più naviglio mercantile per la guerra subaquea e quella che più profondamente ha sofferto, assai più che l'astessa Inghilterra. Ciò dipende da condizioni

che non si modificano e che, ripetendosi le circostanze, condurrebbero ad eguali conseguenze. L'atteggiamento francese a Washington può provocare uno sviluppo inaudito delle costruzioni dei sommergibili in ogni paese e se l'azione tedesca, unilaterale e relativamente limitata, ha aumentato milioni di tonnellate di naviglio mercantile, è facile immaginare quale devastazione generale affamatrice irreparabile, causa di mondiale catastrofe, potrebbe risultare in caso di guerra se non si imponga alle masse di sommergibili che infestano tutti i mari, limiti di azione. Nessun paese come il nostro è esposto a tale danno mortale. L'Inghilterra se ha una debolezza pericolosa è quella di dover vivere del traffico marittimo vulnerabile, ma ha pure in compenso una forza manifesta; quella di possedere una grande flotta e mezzi illimitati per difendersi.

L'Italia invece ha la stessa debolezza inglese, aggravata dalla sua posizione in un mare chiuso e non ha la forza inglese.

## Italia e Germania a Cannes

ROMA, 3. — «Si ha l'impressione — scrive il «Messaggero» — che la prossima Conferenza internazionale di Cannes debba essere, dopo quella della pace di Parigi, la più importante sui problemi della guerra. Si afferma in Francia che Cannes non sarà la revisione di Parigi, ma si può credere che sarà un'altra spinta forte alla trasformazione della pace. Da quattro anni la pace qui si trasforma nel suo divenire. Le cose sono più forti degli uomini e atteggiamento sopra la loro volontà tutti i loro gesti e le loro opere.

«La discussione di Cannes si inizia sull'invariato tema delle riparazioni, come a Spa, come a Parigi, come prima ancora a Hythe. Ma il problema delle riparazioni oggi è uscito dalla cornice di una partita fiscale di dare ed avere ed è divenuto il fulcro di un problema generale europeo. Quella che fu a Parigi una Conferenza per la spiegazione della Germania, dovrebbe essere a Cannes una Conferenza per la riattivazione economica, per la riparazione della Germania. E' qui oggi il centro del problema, ma stanno anche qui le sue incognite e di suoi pericoli.

«Che cosa è la miseria tedesca? Bisogna guardarsi dalle interpretazioni estreme. A Parigi nulla è parso sufficiente un tempo per il disarmo e l'annientamento economico della Germania. Certe correnti germanofile, che si sono create in Europa per reazione a queste esagerazioni francesi, non sanno però oggi dar limiti alla loro pietà. Diciamo subito che non sappiamo ancora vedere in modo chiaro in fondo a questo misterioso affare del precipitoso ribasso del marco. Si dice generalmente che esso è il segno del fallimento prossimo ed il risultato dell'eccessiva politica di compressione economica della Germania. In realtà noi non sappiamo ancora vedere tutto questo e riteniamo che la svalutazione del marco tedesco è anche un fenomeno artificiale. Siamo stati i primi a denunciare la iniziale politica eccessiva francese contro la Germania, perché noi ne abbiamo visto l'irrealità e di pericoli per la Francia stessa. Ma vogliamo esser tra i primi a credere senza documentazione a questa miseria germanica di cui oggi si parla per abitudine, perché noi ne vediamo i pericoli anche per l'Italia. Ma vorremo, per esempio, che l'Inghilterra e l'America vedessero nel loro piano di ricostruzione europea prima della miseria tedesca la crisi economica dell'Italia alla quale, sia lecito ricordarlo ancora una volta, per la guerra vinta in comune furono negate le colonie ed il carbone e le materie prime e diritti solidi alle riparazioni, provocando quel suo disagio che ha avuto ancora negli ultimi giorni sintomi gravi».

«E' approvato anzitutto che ci sono in Germania un'attività e d una prosperità economiche sorprendenti. Non c'è disoccupazione operaia, tutte le fabbriche sono in piena efficienza e danno 2 ore di lavoro al giorno allo Stato. La ricchezza privata che si accumula è enorme ed è costruita con valuta straniera. Tutti i grandi paesi si presenteranno a Cannes, dove si parlerà dell'Europa ve-

luta attraverso, il problema tedesco con accordi già conclusi con la Germania: la Francia ha Wiesbaden, l'Inghilterra ha tanta segretezza intimità che ha potuto fra l'altro, già sostituire nelle miniere dell'Alta Slesia, passate alla Polonia, nomi di società inglesi a quelli originali tedeschi. L'Italia appare isolata. L'Italia — e avevamo subito indicato la necessità di agire — non ha dato un suo seguito all'accordo Loucheur-Rathenau delle riparazioni, del ferro e del carbone e arriva a Cannes disarmata e trovando già delle posizioni compromesse ed occupate senza la sua rappresentanza; e, senza alcun attivo, reca questa passività dell'improvvisa crisi bancaria che l'imprevidenza e l'insensibilità delle posizioni e delle questioni internazionali ha fatto precipitare con un certo triste di rivalità finanziarie e di colosso economico proprio alla vigilia di un Congresso europeo che, gettando forse le basi di una nuova corrente economica europea imponeva all'Italia che fosse bene rappresentata e potesse bene far sentire il suo peso, quella unificazione nazionale bancaria, industriale e commerciale, che abbiamo sempre domandato e che è necessaria per dare un seguito pratico ed immediato ad ogni movimento di politica estera.

Se si parla di un prestito internazionale, che parte potrà avervi l'Italia? Il compito dei rappresentanti italiani a Cannes è oggi certamente difficile e lo seguiamo con ansia e lo consideriamo grave di responsabilità».

## Bonomi partito per Cannes

ROMA, 3. — Questa sera alle 21.45 è partito per Cannes in treno speciale il Presidente del Consiglio, on. Bonomi. Erano a salutarlo alla stazione tutti i Ministri e sottosegretari presenti in Roma, molti senatori e deputati, il Prefetto, il Questore ed altre autorità. Accompagnano il presidente del consiglio il grand'ufficiale Attolico, ministro plenipotenziario, il grande ufficiale Conti Rossini direttore generale del tesoro, il grand'ufficiale Darone consigliere di Stato, il comm. Ciarocca direttore capo divisione presso il ministero del tesoro e il comm. Picasso segretario particolare.

## Partenze per Cannes ed arrivi

PARIGI, 3. — Domani sera partirà per Cannes il marchese Salvago Raggi accompagnato dal comm. D'Amelio per prendere parte ai lavori della conferenza per quanto riguarda la questione delle riparazioni. Contemporaneamente partirà anche il Ministro Raineri accompagnato da alcune personalità italiane che han preso parte alla conferenza di Parigi. A Cannes saranno conformati i lavori appena iniziati al Quay d'Orsay e che furono interrotti in attesa delle decisioni dei rispettivi governi su alcune questioni pregiudiziali.

LONDRA, 3. — Lord Curzon accompagnato da alcuni funzionari del Ministero degli esteri è partito stamane per Cannes.

CANNES, 3. — Oggi è giunto sir James Broadbury delegato inglese presso la commissione delle riparazioni.

## Il Cenacolo

L'Italia dissente dall'Inghilterra

ROMA, 3. — E' stato pubblicato che il Governo italiano avrebbe aderito al punto di vista del governo britannico circa la competenza della commissione mista prevista dall'articolo 95 del trattato di Sevres a decidere la questione del Cenacolo. Tale notizia è assolutamente infondata perché il Governo italiano ha sempre ed anche recentemente insistito sull'incompetenza della Commissione stessa nella questione del Cenacolo e sulla assoluta impossibilità di accogliere le sue eventuali conclusioni al riguardo.

## Deschanel e il Vaticano

Una protesta del Nunzio pontificio a Parigi

PARIGI, 3. — Intervistato dal «Petit Parisien», monsignor Ceretti, Nunzio pontificio a Parigi, ha smentito di nuovo la sua ingerenza nelle elezioni presidenziali di Deschanel nel gennaio del 1920, dichiarando che la Santa Sede non si occupò mai della politica interna della Francia.

Contrariamente ai timori espressi da qualcuno, la Chiesa — ha detto mons. Ceretti — continua a esaminare per la sua via, senza preoccupazioni politiche di nessuna sorte. Ogni volta che mi è stata data l'occasione, non ho cessato di affermare la mia volontà di restare estraneo ai partiti politici ed a questo proposito non posso nascon-

vi il mio profondo stupore nel vedere portare sulla tribuna del Senato francese fatti gravi, senza che ne sia stato avvertito. Come si è potuto dire che ho esercitato pressione qualunque su uomini politici in favore della candidatura di Deschanel all'Eliseo? Io era a Roma in quell'epoca. Avevo lasciato Parigi nel 1919 per non ritornarvi che nel 1921. Del resto, tutto ciò ho scritto spontaneamente all'ex-Presidente della Repubblica, aggiungendo le mie alle sue proteste.

## L'on. Raineri visita Reims

PARIGI, 3. — Il Ministro per le Terre Liberate on. Raineri, si è recato ieri a Reims ove è stato ricevuto dal prefetto della Marna, dal Sottoprefetto, dal Sindaco e dalle autorità che gli hanno offerto un pranzo. Quindi l'on. Raineri si è poi recato a Bigny ove ha deposto una corona al cimitero italiano. Domani l'on. Raineri si recerà a Verdun.

## Perché la Germania non ci consegna i bovini

ROMA, 3. — Circa la notizia secondo la quale la Germania sarebbe in grado della consegna bovini all'Italia, l'ambasciata di Germania comunica che la sospensione è stata decisa essendosi constatata una vasta epidemia di afta epizootica in tutte le località di concentramento. Anche la Francia e il Belgio per queste ragioni hanno rinunciato alla consegna.

## Consiglio dei Ministri

ROMA, 3. — Il Consiglio dei ministri riunitosi stamane è durato dalle 10 alle 13.45. Mancavano perché indisposti, il ministro Soleri e Girardini, e, perché assente da Roma, l'on. Raineri.

Innanzi tutto nel consiglio ha avuto luogo uno scambio di vedute sull'azione che i rappresentanti del governo adotteranno alla conferenza di Cannes; quindi il consiglio ha preso in esame l'applicazione del decreto sulla moratoria.

Su proposta del ministro dell'Industria, on. Bellotti, è stato approvato un decreto legge che sopprime le restrizioni e gli obblighi per il commercio dei combustibili ed un decreto legge per la esenzione della tassa di vendita e dal dazio della benzina per motori che debbono sostituire i motori elettrici, negli stabilimenti industriali.

Su proposta del ministro delle Poste e Telegrafi, on. Giffrida, ha approvato uno schema di disegno di legge concernente modificazioni alle norme riguardanti i giorni festivi e un altro schema di decreto per la reggenza temporanea delle direzioni provinciali delle poste e delle direzioni compartimentali dei servizi elettrici.

Su proposta del ministro dell'Agricoltura on. Mauri, il consiglio ha infine approvato un disegno di legge per regolare i prezzi delle acque di irrigazione e per promuovere la costituzione di società per condotte di acque irrigue. Il consiglio si è poi occupato di affari d'ordinaria amministrazione.

## Mandato di cattura contro il direttore della Sede romana della B. I. di Sconto

ROMA, 3. — Posso assicurarvi che l'autorità giudiziaria ha spiccato mandato di cattura contro il direttore della sede romana della Banca Italiana di Sconto — Ruffini Idelbrando — in seguito alle prime emergenze della gestione giudiziale della Banca.

Il Ruffini è attivamente ricercato, ed è eccelsato da Roma.

## Nessun turbamento nelle Casse di Risparmio

ROMA, 3. — Il Ministro del Commercio, on. Bellotti, si tiene continuamente in contatto con gli istituti di credito al fine di avere elementi esatti della situazione susseguita alla crisi della Banca italiana di Sconto. Dai telegrammi pervenuti e che continuano a pervenire di ora in ora risulta che le Casse di Risparmio non hanno avuto turbamenti della crisi. Ciò è prova della serenità del popolo italiano e della fidente calma colla quale i piccoli risparmiatori considerano la situazione.

## Un decreto prefettizio a Cremona per comporre la vertenza agraria

CREMONA, 3. — Il prefetto comm. Guadagnoli, nell'intento di agevolare la soluzione della vertenza agraria che da tempo tiene in agitazione la nostra provincia, ha emesso oggi, per precise istruzioni del Presidente del Consiglio, un decreto il quale stabilisce con atto

d'imperio, per l'anno agrario in corso, l'applicazione del contratto di lavoro con controllo in partecipazione agli utili, con controllo contabile che sarà dal prefetto stesso formulato entro il giorno 15 corrente, dopo aver sentito le parti direttamente o attraverso i loro esperti. D'altra parte gli agricoltori liquideranno ai contadini, entro il 10 gennaio, le competenze loro dovute, giusta le tabelle depositate presso la Commissione provinciale di agricoltura di Cremona.

Le eventuali contestazioni saranno sottoposte a una Commissione costituita da un rappresentante degli agricoltori e da uno dei contadini e presieduto dal direttore della Cattedra ambulante di agricoltura di Cremona. I contadini delle aziende attualmente occupate devono ritornare immediatamente alle dirette dipendenze degli agricoltori.

## Commemorazione dei caduti fiumani

FIUME, 3. — Alla presenza di numerosa folla ha avuto luogo ieri la commemorazione del primo anniversario della tumulazione dei caduti del Natale del 1920.

## Perde 350 mila lire in tram e le trova al Commissariato

ROMA, 3. — Verso le 17 di ieri un commerciante romano, il sig. Luigi Angelini, che abita in via Famagosta N. 28, discese dal tram della linea del suo quartiere, si è accorto di essersi dimenticato sulla vettura un involto contenente 350.000 lire in buoni del tesoro. Immediatamente ha cercato di raggiungerlo il tram, ma questo partito da qualche minuto, era assai lontano da lui, sicché non gli è rimasto altro che tornare sui propri passi e recarsi subito alla delegazione di P. S. di Porta Trionfale per darne avviso. Mentre il funzionario stava impartendo disposizioni per il ricupero del prezioso involto, ecco un signore che si fa annunciare al delegato. Era il sindaco di A. A. che portava al funzionario l'involto contenente la somma. L'aveva trovato nella vettura, l'aveva raccolto ed ora si faceva un dovere a portarlo alla delegazione. Al sig. Luigi Angelini è stato così reso quello che aveva smarrito e per cui si era turbato.

## I doveri del Clero verso la stampa

Recentemente la Curia vescovile di Treviri ha fatto ripubblicare nei giornali cattolici della Diocesi il decreto 14 del Sinodo diocesano. Tale decreto riguarda i doveri del clero verso la Stampa. Noi non sappiamo trovare parola più autorevole e più appropriata per incitare gli amici ad affrettare ed intensificare la loro propaganda per il nuovo anno. Non v'ha dubbio che precisamente nel nostro tempo l'importanza della stampa è grandissima. E però cosa e deplorabile che molti cattolici si dimostrino indifferenti verso la stampa cattolica anzi, sotto vari pretesti, sostengono la stampa neutra o avversaria. E' un fatto innegabile che molti cattolici si abbonano e leggono giornali e periodici indifferenti o apertamente anti cattolici, con enorme danno del sentimento cattolico. Aggiungasi che la stampa nostra incontra gravi difficoltà per conservarsi in vita. E' un sacro dovere dei cattolici di mantenere la propria stampa e di assicurare alla medesima quella posizione nella vita pubblica che le compete. Mentre dunque pubblichiamo qui appresso il decreto n. 24 del Sinodo diocesano del 1919, vivamente preghiamo il Clero ed il popolo di tenere nel dovuto conto le pubblicazioni cattoliche e, particolarmente i fogli quotidiani e settimanali.

«E' dovere gravissimo di coscienza del sacerdote di dedicare ogni più la sua attenzione alla stampa (giornali, settimanali, periodici), organo della pubblica opinione, e nello stesso tempo arena ed arma nelle grandi lotte di idee dell'epoca. Deve tenersi informato circa i giornali diffusi nella rispettiva parrocchia, la loro indole onde prendere, all'occorrenza, le opportune misure preventive. A far ciò gli gioverà il contatto con le famiglie e le conferenze con i capi delle società cattoliche.

«La stampa cattiva, quella cioè che osteggia la religione cristiana va combattuta, come uno dei più gravi pericoli della fede e dei costumi cristiani. Bisogna mettere i fedeli in guardia dall'abbonarsi alla medesima, dal leggerla e dal sovvenirla in qualsiasi forma. In casi che presentano una gravità particolare converrà ricorrere anche a un esplicito divieto sotto pena del rifiuto dei Sacramenti e della assoluzione in caso di trasgressione. Bisogna però anche mettere in guardia i fedeli contro

la stampa indifferente come propagatrice dell'indifferente tanto funesto in tempo di lotte ideali, quale è attuale.

«La stampa buona, vale a dire quella scritta in senso alla dottrina cattolica, va riguardata come uno dei più fedeli e indispensabili cooperatori del sacerdote il quale quindi la deve favorire in tutti i modi possibili, raccomandandone spesso nelle prediche e nei discorsi la utilità, e facendone comprendere il dovere di sostenerla. Il sacerdote tenendo presente il disposto del can. 1386 paragrafo I. accordi la sua collaborazione alla stampa cattolica. Ovunque a causa degli attuali prezzi enormi di abbonamento o per altro motivo, non è possibile la diffusione di un buon quotidiano; bisognerà allora cercare di introdurre un settimanale ben fatto».

## Le prossime elezioni amministrative nelle nuove provincie

ROMA, 3. — Mercoledì l'opera concordata dell'ufficio centrale per le nuove provincie e commissari generali civili e autorità dipendenti le elezioni comunali nelle nuove provincie potranno compiersi quasi senza eccezione entro il termine di 4 mesi fissato con decreto legge 31 agosto 1921. Pubblicato questo D. L. il 26 settembre, il quadrimese verrebbe a scadere il 26 corrente. Infatti le elezioni amministrative comunali sono state indette nelle nuove provincie per i giorni qui appresso indicati:

Domènica 8 gennaio per un certo numero di comuni della Venezia Tridentina;

Domènica 15 gennaio per la maggior parte dei comuni minori della Venezia Giulia;

Domènica 22 gennaio per i rimanenti comuni della Venezia Tridentina, maggior parte dei comuni della Venezia Giulia, compreso Trieste nonché i comuni di Zara, Lagosta, Dalmazia.

Per i comuni di Zara, Lagosta, Dalmazia e per il comune di Trieste si era insistito perché in vista di necessità imprescindibili fosse concessa la proroga di 15 giorni al termine prefisso dall'articolo 4 del R. D. legge 31 agosto 1921. Per le predette città le elezioni comunali sarebbero dovute indire per il 29 gennaio, o più tardi al 5 febbraio prossimo. Negli ultimi momenti si sono eliminate tutte le difficoltà. Anche a Trieste le elezioni saranno tenute domenica 22 corrente.

Per i comuni del distretto politico di Idria e alcuni pochi comuni dell'Istria, per i quali con decreti reali in corso si è provveduto alle modificazioni delle attuali circoscrizioni, si rende necessaria una proroga del termine stabilito dal predetto R. D. legge dovendosi riformare le liste elettorali in rapporto alle nuove circoscrizioni. Tale proroga disposta per i comuni sopra indicati con D. L. oggi approvato dal consiglio dei ministri, sarà al massimo di due mesi, ma si tratta di comuni rurali di importanza relativa.

## I discorsi di capo d'anno di Ebert e del Nunzio

BERLINO, 2. (ritardato). — Il presidente Ebert ha ricevuto ieri il corpo diplomatico di cui il decano, il Nunzio Mons. Pacelli, ha espresso i voti per la riconciliazione reale e durevole delle Nazioni.

Il presidente ha risposto che la nazione tedesca non domanda che di poter ricostruire col lavoro pacifico la sua esistenza nazionale sperando che nel nuovo anno la comprensione delle necessità mondiali continuerà ad accrescersi e che grazie a questa comprensione ogni nazione si sforzerà di dare all'umanità con la collaborazione fruttuosa con le altre nazioni, pace reale e sincera. Il cancelliere, il ministro degli esteri e due segretari di stato assistevano al ricevimento.

## Neve e grandine... in Danimarca!

ZURIGO, 3. — Nella Svezia meridionale ed in Danimarca si è scatenata nel l'ultimo giorno dell'anno una violenta sima tempesta. Telegrammi giunti ai giornali berlinesi parlano di una tempesta di neve mai vista. Il vento soffiava con la veemenza di uno spaventoso uragano. Grandinate sono pure segnalate nel nord della Germania dove le neve è cominciata a cadere in abbondanza. La temperatura è rimasta per tutta la giornata di sabato freddissima. Anche sulla Manica la grandine è caduta abbondantemente. Notizie dei giorni scorsi annunciavano che una violenta tempesta si era scatenata anche sulle coste londinesi. Evidentemente si tratta dell'uragano che dall'Inghilterra si è spostato verso la Germania.

# Interessi e Cronache del Friuli

## Per una Cassa Mutua Provinciale

L'Ufficio Provinciale della Cooperazione e Mutualità (Udine, Via Grazzano 25 - Udine) ci comunica:

### Ai PRESIDENTI E CONSIGLIERI DELLE SOCIETÀ DI M. S. DEL FRIULI

Questo Ufficio Provinciale della Cooperazione e della Mutualità nell'intento di preparare le società di M. S. alla nuova situazione che verrà loro fatta dalla legge, ormai di prossima attuazione, sull'assicurazione obbligatoria contro le malattie ha tenuto il giorno 15 dicembre 1921 un convegno delle società di M. S. nel quale si è deciso di fondare la Federazione Provinciale della Società di M. S. e di preparare la fondazione di una Cassa Mutua provinciale ai sensi del progetto di legge del quale si attende la approvazione e della quale Cassa, occorrendo le società di M. S. assumeranno le funzioni di sezione.

Occorre ora procedere all'esame del testo dello statuto della Federazione che del progetto di Cassa Mutua Provinciale e prendere definitive determinazioni. E' convocata perciò l'assemblea di tutte le Società di M. S. della Provincia col seguente ordine del giorno:

1. - Federazione Provinciale Società di M. S. - Approvazione dello statuto e costituzione;

Cassa Mutua Provinciale - programma che si terrà il giorno alle ore 10 nel locale di Via...

Il Presidente A. Candolini

Ufficio invita inoltre tutte le Società di M. S. Cattoliche della Provincia a inviare quanto prima la loro adesione alla nuova Federazione Provinciale allegandovi una copia dello statuto.

## SSIDII

Il Ministero delle Terre Libere ha concesso un sussidio di lire 300 all'Asilo Infantile di Arba. Il Ministero dell'Istruzione uno di lire 300 all'Asilo Infantile di Chions; uno di lire 1000 alla Società Cattolica di M. S. di Pavia di Udine; uno di lire 500 all'Asilo Infantile di Vignovio.

## F. U. C. I.

Clape Universitarie Cattoliche Friulane

Assumendo la Reggenza per l'anno 1922 porgiamo alle Autorità Ecclesiastiche e Federali il nostro deferente omaggio e rivolgiamo a tutti i Cattolici Friulani il nostro pensiero riconoscente.

So che con la tenace volontà «fucina» e col vivo entusiasmo dei giovani goliardi cattolici, la «Clape» si è già brillantemente affermata nel suo secondo anno di vita.

## CATTOLICI FRIULANI!

Non manchi la vostra preghiera per questi giovani araldi di Cristo che ogni giorno affrontano la battaglia per l'idea nelle severe aule Universitarie dove decrepite e rancide dottrine antireligiose corrono al fallimento; non manchi il vostro aiuto a questi studenti che sfidano insulti e minacce per recarsi a servire Gesù o per portare nelle piazze o nelle case una parola di conforto e di vita al popolo che soffre e lavora.

## UNIVERSITARI CATTOLICI!

Stretti il nostro gli lacero ma sempre vittorioso gagliardetto proseguiremo nell'azione e nella lotta. Dite ai Friuli che tra noi non vegetano né le mezze coscienze né i rammolliti, che nel nostro manipolo non si congiura né si nutre l'odio fratricida che insanguina oggi l'Italia.

Sappiano i Friulani che i Soci della «Clape» militano nella Federazione Universitaria Cattolica Italiana perché un nodo d'amore vi è più indissolubile stringa Fede, Scienza e Patria!

Udine, 1 Gennaio 1922.

La terza ReggePza

## L'appalto del Dazio in Provincia

**CODROIPO.** — Il 29 dicembre u. s. ebbe luogo la gara privata fra le Ditte cav. Giuseppe Sireh, cav. Camloti, Perez Antonio, Gaggia Riccardo e Savonitti Domenico per l'appalto di questo dazio. Dopo lotta vivace rimase in lizza Sireh e Perez perché gli altri tre si ritirarono. Sireh offrì 216 mila lire annue e Perez con 217 mila lire rimase deliberrario con le meraviglie del pubblico.

**SEDEGLIANO.** — In seguito alla licitazione privata per il collocamento

del dazio per l'anno 1922 si presentarono Gaggia, Perez e Sireh. Sireh offrì 216 mila lire annue offerte dal sig. Perez. Restarono in lizza Perez Antonio e Bertolo e il conte Bragadin di Treviso.

**CAMINO di CODROIPO.** — In seguito alla trattativa privata autorizzata dal R. Prefetto per la cessione del dazio di questo Comune per l'anno 1922 rimase deliberato per 15 mila lire il sig. Antonio Perez.

**BERTIOLLO.** — Non essendo stata approvata la trattativa per L. 33 mila alla Ditta Pio Tondolo di Buia, ieri seguì la licitazione ad offerta segreta. Rimase deliberrario per L. 33010 annue la Ditta Perez Tondolo.

## Le dolorose condizioni della Scuola prim. in Friuli

ed un ordine del giorno del Consiglio Prov. Scolastico

Nella seduta del 21 dicembre u. s. il Consiglio Provinciale Scolastico si occupò, fra l'altro del bilancio preventivo per 1921-22 della propria Amministrazione, e, nell'approvare la relazione su di esso presentatagli dalla Deputazione Provinciale Scolastica, votò il seguente ordine del giorno:

« Il Consiglio Scolastico Provinciale mentre è costretto a lamentare ancora una volta l'insufficienza dei provvedimenti adottati dal Governo di fronte alle disastrose condizioni dell'istruzione elementare in questa Provincia, riconosce che l'opera dell'Autorità locale non poteva essere più solerte e persuasiva nel dimostrare al superiore Ministero gli impellenti bisogni e le enormi deficienze del servizio, né più energica e pertinace nel regolare adeguati rimedi;

insiste perciò nella richiesta ripetutamente fatta, della istituzione di nuove scuole in tutti i centri che ne sono sprovvisti, o dove il numero degli alunni supera i limiti fissati dalla legge, eccede la capacità materiale delle aule soverchia ogni possibile forza di resistenza e di volontà dell'insegnante; plaude al R. Provveditore ed all'ufficio dipendente, che con tanta intelligenza e premura assecondano ed interpretano i voti dei consessi scolastici e di quanti hanno a cuore le sorti dell'istruzione e dell'educazione popolare, per la rigenerazione morale di questi paesi così aspramente percossi dalla guerra e dalle sue immediate conseguenze ».

Questo ordine del giorno derivò dalla constatazione delle dolorose condizioni in cui versa la scuola primaria nel Friuli, che è così prospettata dalla Deputazione Provinciale Scolastica in alcuni punti della relazione.

Per attuare sdoppiamenti di classi soverchiamente affollate, è prevista l'ingentissima spesa di L. 250.952, alla quale non corrisponde né il vantaggio dei maestri né quello, ben più importante, degli alunni; che la scuola vive così ridotta ad un insegnamento necessariamente affrettato, ed ai maestri che da essi si richiede, un troppo tenue compenso. Mentre poi dovremo avviarcì verso l'attuazione dell'ideale pedagogico, che vorrebbe trasformare la scuola in vera e propria palestra di educazione oltre che di istruzione, del fanciullo sicché questo, accoltivo a prima ora del mattino, ne uscirà a sera tardi, togliendo ogni ansietà ai genitori, per la più parte occupati nelle officine o nei campi, e ricevendo da una cura, che non sia limitata puramente all'istruzione, una educazione che davvero infuisca nell'anima sua, esso non riceve che tre ore scarse di pura istruzione, ed anche questa come è possibile, in locali angusti e con un numero strabocchevole di alunni.

Il nostro bilancio non può fare maggiori sforzi; è un diverso orientamento della politica scolastica che si deve mirare per ovviare al male lamentato. Ai 469 sdoppiamenti bisogna aggiungere 454 sezioni riordinate, le quali anch'esse funzionano con orario alternato. Abbiamo così un complesso di 923 scuole con orario ridotto a tre ore. Bisogna però notare che 923 scuole in tali condizioni rappresentano all'incirca 2000 classi, perché è da raddoppiare il numero degli sdoppiamenti e da triplicare, in generale, quello dei riordinamenti: ad ogni sdoppiamento infatti, corrispondono sempre due classi, o due sezioni di classe, e ad ogni riordinamento quasi sempre tre classi.

Di fronte a circa 2000 classi, dunque che funzionano con orario di tre ore, abbiamo solo 627 classi, o poco più, tenuto conto degli abbinamenti (sempre dannosi), che funzionano con orario normale.

E, se ci riferiamo agli alunni, assegnando, così a calcolo e fuori di ogni esagerazione, una media di 40 alunni, per ogni classe, abbiamo che, su circa 105.000 alunni frequentanti le scuole amministrato dal Consiglio Scolastico, solo 25.000 sono accolti nella scuola per l'orario normale di circa cinque ore mentre 80.000 non ricevono che quel-

**OSOPPO.** — Su 18 invitati si presentarono sette concorrenti per l'appalto di questo dazio a licitazione privata con offerte segrete. Il dato d'asta era di L. 55 mila annue offerte dal sig. Perez. Restarono in lizza Perez Antonio e Bertolo e il conte Bragadin di Treviso.

Il Perez offrì L. 67099. Il Bragadin L. 69900, il quale rimase il deliberrario.

**RIVOLTO.** — Sabato 7 corr. seguirà la licitazione privata a schede segrete per la gestione del dazio in appalti sul la base di L. 25 mila annue. Sono invitati Savonitti Domenico, Caparini Salvatore, cav. Circh, Perez Antonio e Gaggia.

l'istruzione affatto insufficiente, della quale si è più sopra discusso. Ne è a credere che tale stato di cose non si rifletta su altri titoli del bilancio. E' già stata lamentata la difficoltà con la quale gli insegnanti abbandonano la scuola, dichiarandosi ammalati; qui non si vogliono giustificare in nessun modo gli insegnanti negligenti, ma si crede doveroso far notare che, come per qualsiasi lavoratore, anche per gli insegnanti una determinata fatica è campabile con uno stato anche leggermente valetudinario quando non oltrepassi i limiti della resistenza organica. Tali limiti sono sempre oltrepassati nelle classi pleteriche, e diventano sconfinati quando ad uno stesso insegnante sono affidati 80, 100, 120 e più allievi, sia pure in due turni di lavoro.

\*\*\*  
**MOGGIO**  
**UN BUON AUSPICIO!** — Domenica sera 1.º d'anno giunse tra noi la nuova dell'arrivo alla stazione delle nuove campane. La notizia ci colse impreparati perché il popolo moggese da diverso tempo aveva in animo d'accogliere trionfalmente i sacri bronzi. Ciò nonostante l'ingresso riuscì solenne per il discreto concorso di popolo e per il ben indovinato inforamento delle campane e dei carri.

Erano presenti le nostre organizzazioni coi vessilli e buona parte di aderenti. Speriamo che quanto prima abbiano a salire le nostre torri ed allora anche noi come le altre parrocchie vorremo celebrarne una festa grandiosa.

**LA SEZIONE DI OVEDASSO.** — Non una festa, non una solennità è stata quella del primo giorno dell'anno, ma un vero trionfo. Io non credevo di assistere a tale manifestazione di entusiasmo e di fede quale ho potuto domenicamente constatare. La mattina il Circolo S. Giovanni ad Arco si presentò al completo al banchetto eucaristico, al quale pure parteciparono alcuni nostri giovani, servendo la S. Messa. Ma il più importante avvenne nel mezzogiorno, trattandosi di inaugurare la sezione del Circolo S. Carlo in Odevasso. La schiera dei nostri baldi giovani alle tredici si era già preparata in borgo Glerie. Ci avviammo così pieni di grande aspettativa, al canto del Bianco Fiore. Il vessillo precedeva, la strada ci parve un lampo. Sull'alto del Dravau isorgemmo ad un tratto le sentinelle avanzate, che ci salutarono con un grido di giubilo. Affrettammo però il passo, ed eccoci alla distanza di 400 m. dalle case, il paese intero ad attenderci!

Ci abbracciammo amici o meglio fratelli, ed un caro giovane di Ovedasso rivolse la parola agli ospiti felici. Era un momento commovente! Nessuno fiata, tutti ascoltavano, uno solo diceva. Allora, proprio allora la sezione veniva definitivamente istituita. Uomini, donne, vecchi, fanciulli, tutto il paese era là a contemplare quello spettacolo nuovo, la fede ardente delle belle schiere dell'avvenire! Il corteo divenne lungo, lungo, si ricompose e fra gli evviva, gli urrà, gli inni pervenne alla Chiesa, dove entrò, intonando il «Noi vogliamo Dio». Quivi ebbe luogo il canto dei Vespri, dopo i quali don Giovanni Fusco, animatore della festa e fondatore della sezione rivalse appropriate parole di saluto, di incoraggiamento, di speranza, spiegando il significato dell'unione e del distintivo dei giovani e importando per ultimo la benedizione nel venerabile. Anche quella funzione rapì i cuori, perché meglio non poteva essere eseguita e restarono i Moggesi profondamente edificati dal dovuto contegno dei compagni d'Ovedasso che prestarono servizio all'altare. Usciti di Chiesa, ci si raccolse tutti quanti all'aperto, presso il locale scolastico, sul cui frontespizio prospettava il ritratto di Benedetto XV. Ci accorgemmo allora della presenza del presidente e v. presidente della Società Operaia, e di parecchie giovani del Circolo Giovanile d'Arco, accorse da Moggio, i quali e le quali accrebbe-

ro così maggior solennità all'inaugurazione.

Il nostro carissimo Nando Missoni presentò i saluti degli amici che non avevano potuto intervenire e segnatamente il dott. Cossetini e quindi lesse una magnifica esposizione della crisi del dopo guerra, dimostrando come solo il principio cristiano varrà a risolvere ogni problema, a colmare ogni vuoto ed a riparare ogni disastro. Finito ch'ebbe fra gli applausi, incominciò don Collino il suo discorso, insegnando come nel loro programma i giovani riacchiudono l'amore a Dio, alla patria, alla famiglia. Fu poscia offerto il vermouth coi biscotti, mentre veniva proclamata la «Fede» di Giovanin.

Non si ebbero incidenti, benché Ovedasso fosse detta un tempo covò di spennacchiatì avanguardisti rossi. Questa volta i pochi avversari diedero proprio saggio di massima educazione, ad eccezione di quattro garibaldini che coi bicchieri alzati cantarono a squarciagola «camia rossa camia rossa». Fatto loro osservare che era conveniente smettere, risposero con franchezza: «In casa nostra comandiamo noi!» Una voce si fece presto a soggiungere: «Lait a domandà a Meni Pete se a chase comandais vualtris!».

Ma quello fu un gesto che non s'attirò se non la noncuranza ed il disprezzo e l'unanimità fu con noi; con noi sulla via, con noi nella preghiera, nel pensiero, nell'attenzione, nella deklamazione e nell'esaltamento della Gioventù Cattolica Italiana!

All'ultimo momento giungeva Mons. Abate con don Attilio Cordignano e a lui pure si innalzarono gli evviva risonanti! Così dopo aver raccolto una piccola offerta come incoraggiamento alla sezione fondata, si partì, dirigendosi a Resineta, dove si cantò, si pregò e, prima di lasciare gli amici festeggiati di Ovedasso, s'acclamò al parroco locale, ringraziandolo della cortesia che usò offrendoci il vermouth. A notte imminente ritornammo alle nostre case, coll'animo più contento, coll'entusiasmo più accentuato, colla fede più accresciuta, meglio di sempre disposti a sostenere la lotta per quell'idea che mai non muore.

## AZZANO DECIMO

**ONORIFICENZA PONTIFICIA.** — Come già detto dalle colonne di questo giornale, il 6 nov. u. p. Sua Eccellenza Mons. Luigi Paulini benedice ed inaugurando il grandioso nostro campanile monumentale, nel discorso della Messa Pontificale, accennava prossima una onorificenza pontificia all'Arciprete degno e zelante. L'onorificenza è arrivata. Don Gio. Battista Gasparotto, figlio Arciprete di Spilimbergo e da 22 anni nostro Arciprete e Vicario Foraneo, con decreto dalla Santa Sede è stato nominato Cameriere d'onore in abito paonazzo di Sua Santità.

Giusta e ben meritata onorificenza poiché fu sempre sacerdote pio e di attività fenomenale. Al neo Monsignore le nostre sentite congratulazioni ed i nostri migliori auguri.

## SANGUARZO

**I FUNERALI DI MONS. DINI.** — (2) Questa mane seguirono i funerali del compianto Mons. Dini e ci dimostrano l'affetto che si era acquistato durante l'anno che visse tra noi dopo il suo ritiro dalla Parrocchia di Porpetto. Numerosi i sacerdoti intervenuti sebbene, per un incidente, non fu potuto pubblicare l'annuncio della sua morte, Funzionò Mons. Liva decano di Cividale; rappresentava il Capitolo al quale apparteneva. Mons. Gattesco e Mons. Turco. Il Circolo Giovanile, le Figlie di Maria le confraternite, i Terziari erano rappresentati con vessillo; una moltitudine di amici ed ammiratori venuti anche da Porpetto seguivano la bara.

Questa solenne manifestazione riuscì di grande conforto alla famiglia, che esprime sentiti ringraziamenti a quanti concorsero a rendere più onorato l'accompagnamento all'ultima dimora dell'Illustre Estinto.

## MERETTO DI TOMBA

**ESITO DELLA LOTTERIA.** — Il 1.º gennaio vennero estratti i seguenti numeri vincenti i premi che in ordine di estrazione sono:

723 — 382 — 1080 — 707 — 413 — 1217 — 792 — 353 — 1145 — 822 — 272 — 3 — 879 — 807 — 1215.

A norma del regolamento se entro il 15 corr. i premi non verranno ritirati in Meretto di Tomba essi resteranno a beneficio dell'Asilo Infantile.

L'incasso lordo della lotteria fu di Lire 1285. Nella serata fu molto annunciato il programma svolto in Friulano dagli attori del gruppo flodrammatico che si fecero molto applaudire dal numerosissimo pubblico intervenuto.

## AMICI!

abbonatevi a «IL FRIULI» e fate abbonare altri

## PALMANOVA

**RIATTIVAZIONE MERCATO.** — Causa l'Afta Epizootica ch'era comparsa in alcuni centri del nostro Mandamento, a ararete però benigno, i mercati furono per circa più di due mesi sospesi con grave danno degli agricoltori e negozianti.

Oggi, con grande compiacimento della cittadinanza, il nostro Mercato s'è riaperto.

Il numero dei capi bovini, equini, suini, portati sulla fiera fu abbastanza numeroso, ma pochissime le contrattazioni. Le vacche fine scarseggiarono, furono invece vendute alcune vacche sterili per macello e qualche vitello da latte al prezzo di L. 5.00 al Kg.

I bovini da tiro furono mal quotati al prezzo di L. 4.00 a L. 5.00 il Kg. I suini da ingrasso furono pagati a prezzi compresi fra L. 4.50 e L. 5.50 il Kg. a peso vivo. Vi è poca probabilità che i prezzi di detti animali abbiano tendenza ad aumentare invece si verificherà ancora una diminuzione per l'importazione di suini dall'Iugoslavia.

Anche i lattonzoli e magroni sono poco pagati. Bisogna però che i mercati si stabiliscano saldamente per stabilire i prezzi del nostro bestiame in Provincia. Tutti gli animali entrati nella fiera furono assoggettati a regolare visita sanitaria, e il Veterinario non riscontrò nessun sintomo di malattia contagiosa. Pochissimi negozianti di altre provincie per acquisto di bovini.

La fiera dei cavalli fu abbastanza animata, e fu osservato qualche bel soggetto che destò davvero l'ammirazione degli ippologi. Vista l'importanza del nostro Mercato, la commissione dei Mercati intende che tutti i lunedì vi debbano essere le fiere di animali per favorire il commercio dei nostri agricoltori e quello della Venezia Giulia, e per dare maggior sviluppo all'incremento zootecnico della nostra cittadina.

Gli onori sono, per iniziativa del nostro Sindaco, fu tenuta una seduta per promuovere nel prossimo autunno una Mostra Bovina. Erano adunate le rappresentanze delle principali istituzioni della Provincia, le quali aderirono alla iniziativa. Si spera che anche il Circolo Agrario, concorra in giusta misura a questa Mostra, perché qualsiasi iniziativa, tendente a vantaggio del paese deve essere tenuta in giusta considerazione.

## TARCENTO

**SAGGIO DEI BAMBINI E ALBERO DI NATALE ALL'ASILO INFANTILE.** — Dolce e cara festa di famiglia è stata quella di ieri all'Asilo. Quanta gioia e quanta pace traspariva da tutto e da tutti.

Quella turba di vispi frugoletti intorno il grandioso Alberò di Natale carico di doni davano un senso di purissima gioia e tranquillità. Le buone maestre dell'Asilo «Sore della Misericordia» sono meritevoli della nostra riconoscenza.

## PACCHI AI POVERI

Nella scuola professionale dell'Asilo vennero distribuiti nell'occasione del Capodanno oltre quattrocento pacchetti di alimenti a persone bisognose del Comune.

## AGUGRI DI CAPODANNO.

Un lodovico consuetudine, fedeli interpreti dei sentimenti della stragrande maggioranza del paese, l'autorità comunale al completo porgeva al Rmo S'gnor Prevosto gli auguri di Capodanno e assisteva poi ufficialmente in posti distinti alla Messa solenne.

## CIVIDALE

**ALBERO DI NATALF.** — numerosissimo pubblico accorse ieri al teatro del Riecreatorio, per assistere alla ruscitissima festa dell'Alberò di Natale, dato a beneficio dell'Asilo Infantile.

I bambini preparati con pazienza somma dalle signorine Zuliani e Perconti, diedero prova di saper così precisi, svolgendo con non comune perizia, ed bellissimo, esercizi ginnastici. Sedeva al piano la sig. Ross. Mariasuta, e la gentile signora Acc. Udini e Carli, si prodigò l'intero pomeriggio per la riuscita della festa, che, se fosse stata data al Teatro Risto, luogo più adatto, l'incasso sarebbe stato superiore alle 600 lire ricavate. Parlò il Presidente Rocco Arebò ringraziando tutti gli oblatori e facendo voti che da tutta la cittadinanza, venga la utile istituzione soverchia e beneficata.

## IFATEO.

Con la «Czarda» e la «Cassa del bal tabarini», la compagna Paombi riscosse le tre ultime ore numerosi applausi. L'Orchestra o se a benissimo. Stasera vi è dato «Cosa» alla quale non mancherà il solito successo.

e recita svolto per bene, tutto gustato dal numeroso uditorio. Piacevole specialmente per le figliuole fu la distribuzione dei doni, il sodò della festa. Così è trascorso il dolce Natale lasciando nella mente dei pargoli una cara memoria.

La Presidenza dei due Riecreatori sente il dovere di ringraziare di tutto cuore i molti e generosi oblatori e le persone che con sacrificio si sono prestate per la riuscita della festa.

## Unione Nazionale Reduci di Guerra

**Federazione Mandamentale di S. Daniele del Friuli**  
Si avvertono tutte le Sezioni del Mandamento che sabato 7 Gennaio 1922 alle ore nella sede sociale in S. Daniele del Friuli, Via del Pellegrino (vicino al Duomo) vi sarà un'adunanza privata di tutti i rappresentanti delle sezioni, per importantissime comunicazioni.

All'adunanza sono invitati anche i reduci di quelle località del Mandamento che non hanno ancora costituito la Sezione.

## MAIANO

**IL 1.º GENNAIO.** — Come già annunciavamo la nostra banda, che alla mezzanotte del 31 dicembre salutò la venuta del nuovo anno con un'allegria marcia suonata dall'alto del nostro campanile, ieri nel pomeriggio tenne concerto in piazza Umberto I.º. L'esecuzione fu ottima sotto ogni rapporto ed il numero pubblico che assisteva, alla fine di ogni pezzo, applaudi entusiasticamente.

**GRONACA D'ORO.** — Giorni or sono alcuni giovacchi qui di passaggio, si fermarono per pernottare. Ricevettero ospitalità presso la famiglia del signor Riva Pietro fu Leonardo.

Avvenne che una donna della Comitiva desse alla luce una creaturina. La famiglia del sig. Riva, sempre manificata, offrì la massima assistenza al neonato ed alla puerpera; di più il signor Pietro volle fungere da padrino al fonte battesimale.

La locale Congregazione di Carità deliberò di sostenere le spese vive incontrate, dalla famiglia ospitale, per la assistenza ostetrica ecc. spese ammontanti a L. 70; ma il Sig. Riva con un nifico gesto devolve la somma liquidatagli a beneficio della Congregazione stessa. Il Consiglio di Amministrazione dell'Ente beneficiato ringrazia.

**IL MERCATO.** — Sappiamo che da quasi un'anno la nostra Amministrazione Comunale deliberò di trasportare la data del mercato mensile al quarto sabato dal 1.º giovedì di ogni mese. Vennero inoltre esperite tutte le pratiche volute per ottenere il desiderato e necessario cambiamento; ma però il mercato, con grave disappunto dei nostri interessi locali, continua ad aver luogo il primo giovedì. La causa? Ci si disse che manca tuttora l'approvazione dell'autorità superiore.

Nutriamo però fiducia che la riapertura dei mercati induca la predetta autorità a sollecitare la propria decisione, per dar modo che anche a Majano il mercato possa riacquistare un po' di vita di più di quello che fino ad oggi, nel dopo guerra, non ha mai avuto.

## Taccuino del Pubblico

Mercoledì 4 gennaio  
Leva il sole ore 8.5 — tramonta 16.4  
Leva la luna ore 10.48 — tramonta ore 23.3.

## SANTI ED ONOMASTICI

(4 gennaio)  
Gregorio, vesc. di Langres (Funera) dal 507 al 539. — S. Tito vesc. con vertito da S. Paolo, fu inviato a Corinto e ad Efeso per sedare divisioni e commentavano quelle comunità cristiane. Fu a predicare anche in Dalmazia, S. Paolo gli disse una epistola. Eletto vescovo di Creta, morì a Candia all'età di 94 anni. — B. Angela di Foligno, francese del T. O., do. s. s. in scienze teologiche. Morì a Foligno il 10 gennaio 1310. — S. S. Ermete, Aggeo e Cajo, martiri bolognesi nel 301. — S. Mardo mart. africano sotto Severo. — S. Rigoberto, vesc. di Reims.

## DIARIO SACRO

(5 gennaio)  
S. Simone — S. Telesforo papa — S. Edoardo re — S. Emiliana.

Continuano le funzioni penitenziali ed imperatorie del beneficio della pioggia nelle parrocchie urbane, (mattino e sera) alle Grazie ore 10.30, in Duomo ore 5 pom.

## MERCATI

Giovedì: Udine, Azzano X, Cormons S. Giorgio Nog., Spilimbergo, Tricesimo, Tolmezzo.  
Sabato 7: Udine (Piazza Mercato-nuovo, Venerio, Umberto I.), Aviano, Codroipo, Latisana, Perotto.

## PERCHE'

a tua Cooperativa non si abbona a «IL FRIULI»?

# UDINE

## Commissariato gratuito degli elogi Manu militari

Riceviamo:  
Un inaudito affronto è stato fatto nei giorni scorsi ad un nostro concittadino. È necessario che la cittadinanza sia edotta, e che dalla sua indignazione esca un energico «basta!»  
I lettori sanno già, come l'ispettore nella nostra Dogana in Stazione, Signor Visentini, costretto a vivere, con moglie ed otto figli, di diversa età e sesso, entro 4 angusti locali, in una casetta di sua proprietà in Via Treppo, aveva chiesto al Commissario degli elogi, d'occupare almeno due degli ambienti che il suo inquilino Signor Sbulz Serafino, aveva da lui in affitto, e che stava per abbandonare volontariamente.

Ed il predetto Commissario aveva dovuto riconoscere le sacrosante ragioni di decoro, d'igiene e moralità adottate dal ricorrente.  
Da notare ancora che il Signor Visentini aveva anche per ultimo pregato a tale scopo, l'interessamento del Signor Prefetto, e restava quindi nella legittima attesa di un'equa soluzione.

Quand'ècco, invece, un giorno della scorsa settimana, rineascendo il pericoloso rivoluzionario Signor Visentini, per la colazione, trova la porta dell'abitazione Sbulz militarmente occupata dai Reali Carabinieri, per protezione da non si sa mai che attacco, l'induzione delle masserizie della famiglia Mignetti, alloggiata da Via Tomadini, per far posto a quella Pravisani, «a graziosamente» cede il suo quartiere allo Sbulz.

Il signor Ragazzoni, che aveva altre volte trovato tempo e modo per rispondere a critiche contro il suo operato, vistasi nella impossibilità di replicare ora alla pubblica rimproveranza del Signor Visentini, ricordò di essere, dopo tutto, anche Maggiore dell'Esercito, ed ecco balzare fuori, con un Signor colonnello in pensione, direttamente interessato, e col Signor Sbulz, che prima denuncia al Commissario il suo volontario sgombrare, e poi, né si licenzia, né consegna le chiavi, — un ben ideato piano strategico-tattico: azione rapida, di sorpresa, fatto compiuto!

Il necessario coronò appena tanta abilità e coraggio, ed i signori maggiore e colonnello, di origine forestiera, saranno ora ben soddisfatti d'essere riusciti, perché agli udinesi serva di salutare esempio, far subire ad un cittadino, anche l'affronto d'un intervento nella forza armata.

Tanto si è compiuto, ad Udine, all'indomani dell'immane guerra democratica per diritto, la giustizia e la civiltà, contro la prepotenza teutonica. ... Ah, non per questo!

Verso il 1750, al grande Federico, re della Prussia, che voleva a tutti i costi espropriargli l'avita casetta, l'umile mugugno di «Sans-Souci», rispose tranquillamente:  
«Sì, se non avessimo dei Giudici a Berlino».

E non se ne fece niente.  
Che un cittadino udinese, nell'Italia patria del diritto, e nell'anno di grazia 1922, di fronte ad un Signor Ragazzoni, pro tempore gratuito Commissario agli elogi, del bene della cittadinanza, abbia a trovare meno giustizia, che non il povero mugugno berlinese, di fronte al suo gran re, Federico, nella Prussia del 1750!

## L'arresto di un pregiudicato friulano nel Vicentino

VICENZA, 3. — A Centrale di Thiene venne arrestato il noto pregiudicato friulano Jojo Giovanni d'anni 26, scoperto nell'atto di forzare la porta della chiesa del paese.

## Ostessa... mattiniera

Dice un'antico adagio che sia operativamente caritatevole dar da bere a chi si presenti con le mani bruciate per l'arsura... e che questo, si dice anche, fosse saputo molto bene dalla signora Zorzi Luigia proprietaria dell'osteria di via Martignacco N. 80 la quale si fece trovare alle ore sei e trenta della mattina del due gennaio dai RR. CC. che ritornavano dal loro giro di ronda, ancora intenta a mescolare l'aromatica bevanda per di più inaffiata con gennina ed eccellente grappa, ai suoi tanto assettati avventori. Però i carabinieri corsi del doppio abuso, sorvolarono sull'adagio ed elevarono la doppia contravvenzione alla sbalorditissima signora, la quale, si vede, ignorava certi articoli che riguardano gli esercenti. Buco che non siamo in Germania ladove anche i consumatori avrebbe dovuto seguire la sorte della loro benefattrice.

## Per l'Ospizio Marino

Offerte a beneficio della Soc. Prot. dell'Infanzia, dell'Ospizio Marino e per suoi padiglioni al monte e al mare:  
Somma precedente L. 19735.90 — Banca Antonio, Sindaco di Verzegnis, L. 21 — Tosolini Mr. Francesco e parrocchia di S. Giacomo 100 — Loria prof. Librale 5 — R. Questura di Udine 36 — Cavazzani prof. Antonio e vari 190

Conti dott. Giuseppe notaio e vari 50 — Valentini co. G. B. Giuseppe ed agenti 50 — De Concina mar. Camilla 100 — Ispettorato Forestale Tolmezzo 20.60 — Bosero Augusto 100 — Ronzoni Alcardo e vari 55 — Comune di Paularo 100 — Soravitto de Franceschi sindaco 100 — Comune di Paularo e vari 63 — Congregazione di Carità di Cordovado 37 — Mons. Arciprete di Latisana e fedeli 80 — R. Parroco e parrocchia di Martignacco 20 — Monassi Fulvia e scuole di S. Daniele 15 — Martinis Giulio e scuole Treppo Carnico 53 — Bressan R. e Paci Gianna e scuole di Salino 126 — Cassetta Caterina e scuole di Trelli 50 — Errigo Eugenio e scuole Dierico 34 — Morgante Romana e scuole di Bilerio 35 — Schiavi Lina e scuole Rivignano 16 — Piemonte G. Batto e scuole Buia 22 — Duri Zanello Giacomina e scuole Poesina 10 — Valentini Maria e scuole Rivignano 14.95.  
Totale L. 21139.45.

Il Comitato Esecutivo Provinciale per la raccolta dei fondi a favore della Soc. Prot. dell'Infanzia e dell'Ospizio Marino Friulano rivolge viva preghiera a tutti coloro che hanno ricevuto e non ancora restituita la scheda di sottoscrizione, affinché vogliano cooperare validamente al buon esito della patriottica e filantropica iniziativa, dando con sollecitudine il proprio generoso contributo e chiedendo quello di quanti hanno a cuore le sorti della fanciullezza sofferente; e inviando poi le somme offerte e la scheda al Cassiere del Comitato Cav. Uff. Ugo Zilli, Via della Prefettura, 13, Udine.

## Denuncia Buoni del Tesoro Rumeno

Il Ministero Rumeno delle Finanze rende noto che entro il 19 corr. devono essere denunciati i buoni del Tesoro Rumeno emessi in valuta estera.  
Gli interessati possono rivolgersi per schiarimenti all'Ufficio Provinciale del Lavoro.

## La vecchia Udine

Riaccacciandosi alla prima lezione, il chiarissimo prof. Del Puppo riprese ieri sera, davanti a molto pubblico, a parlare sulla vecchia Udine. Parlò delle case dei benestanti della campagna, che tra il secolo XVI e XVII fabbricarono a Udine; della loro costruzione caratteristica, tipo case patrizie veneziane, scimottate, discretamente bene, poi anche dai meno abbienti nelle loro costruzioni. Queste case erano state di poco precedute da quelle abitazioni che, come quella facente angolo in Mercatovechio con Vicolo Pulesi, portavano le facciate frescate e che non avevano nulla da invidiare alle tinte colorate di «smée e brid di fasù» di che si abbelliscono ora le facciate delle case cittadine!

Talvolta noi passando davanti a tanti palazzi e a qualche facciata di chiesa abbiamo l'abitudine dell'indifferenza artistica, si che invecechiamo e, pur udinesi autentici, moriamo senza poter dire di conoscere ed apprezzare la nostra Udine. Chi, per esempio, abituato a passare davanti la chiesa di S. Antonio dell'Arcivescovado si sofferma ad ammirare la sua armonica fattura architettonica? Chi se n'accorge che l'acqua entrante dalle invetriate rotte della cappella Manin perpetra, inconsueta, uno dei più grandi sacrilegi artistici defraudandoci a poco a poco di un gioiello di che Udine dovrebbe andar fiera?

Fa il Del Puppo una difesa strenua del 1700 tanto calunniato e pure tanto benemerito sotto molti aspetti per l'arte. Ci ha dato il «Barocco», è vero, ma ci ha dato il coro meraviglioso del duomo di Udine, ci ha dato le pitture del Tiepolo. Secolo rivoluzionario, ma, perché tale, pieno di spirito proprio ed in parte creatore.

Più del moderno che a Marano Lagunare, ove ci sono pur esempi di modesta ma belle case veneziane, un costruttore ha avuto ai nostri giorni la disgraziata idea di erigere una casa di stile... scandinavo o norvegese. che sia!

Diede poi l'illustre professore alcune nozioni del come venivano costruite le fortzze dal '600 in poi, sui pozzi, ecc. Promise una terza lezione per parlare esclusivamente del nostro maggior monumento cittadino: il Duomo.

## L'«Alpino»

L'Associazione Nazionale Alpini pubblica una sua rivista quindicimale in... grigio-verde — «L'Alpino» — che è una delle più belle pubblicazioni periodiche d'Italia. Varia, fresca ricca di humor, «scarpona» ed elegante, tutta pervasa di sana nostalgia della vita alpina.

In uno degli ultimi numeri v'è ricordato il Battaglione «Val Natisone». Spesso ricorre la rimembranza friulana, che così profondamente è stata incisa profondamente durante la guerra nell'animo di chi combatté.

## Non avendo... rubano

Alcuni individui, non avendo con che solennizzare la festa di capodanno, pensano di togliere qualche cosa al solito X... e la scelta cade purtroppo stavolta sul signor Peruzzi Giuseppe o

meglio sul suo pollaio. Introdottisi nella notte del 2 gennaio nella sua casa situata in via Pozzuolo, e di là nel suddetto pollaio, senza incomodare il proprietario per il permesso, involarono da questo sette bellissime galline del valore di cento trenta lire; ma si capisce che questo ancora non bastava loro e difatti scorte in un angolo del cortile due vestaglie, messe ad asciugare dalla provvida padrona di casa, pensarono bene di terminare la loro incursione rubando anche quelle che equivalevano ad altre 90 lire. Non trovando altro, se ne andarono dimenticando di lasciare il loro biglietto da visita per i ringraziamenti.

## Rivista settimanale dei mercati

GRANI. — Martedì 6-13 dicembre: Frumento q. 35, granturco 90, segala 10, sorgorosso 5.

Giovedì 8-15 dicembre: Frumento q. 30, granturco 80, segala 10.

Sabato 10-17 dicembre: Frumento q. 40, granturco 60, avena 15, segala 20, orzo 5, sorgorosso 6.

FRUTTA. — Mele da L. 120 a 300; pere da 120 a 250; fichi secchi da 300; patate per deliberare sulla domanda stessa 450; noci da 380 a 400 Prugne secche 675; nocciolo da 430 a 480 marroni 170; castagne fresche da 80 a 110; arachidi a 170 al Q.le; 1.50 a 250 al Kg.; limoni da 10 a 15 al cento; da 0.15 a 0.20 o-gnuno; mandarini da 2.50 a 3.50 al Kg.

LEGUMI e ORTAGGI. — Fagioli secchi da L. 200 a 300; alpigiani 300; patate da 60 a 70; americane 160; al Q.le verze da 30 a 80; cappucci da 60 a 100; cavoli fiori da 60 a 120; broccoli da 50 a 80 per cento; cipolle rosse da 130 a 200; insalata da 150 a 270; aglio da 200 a 250; spinace da 180 a 220 radici di radecho da 120 a 200; radicechio da 130 a 200; carote 150; sedani da 30 a 130 melanzane 190; peperoni dolci da 140 a 170 rape da 30 a 50; brovada da 70 a 80; indivia da 130 a 200 al Q.le.

FORAGGI. — Fieno dell'alta 1. a qualità da L. 48 a 55; della bassa 1. a qualità da 35 a 45; erba spagna da 7 a 8 paglia da 16 a 22; strame da 11 a 18 al quintale.

LEGNA e CARBONI. — Legna da fuoco forte (tagliate) da L. 15 a 14.50; (in stanga) da 10 a 13.50; carbone legna da 38 a 48; coke 48 al Q.le; carbonella 0.25 al Kg.

VINI e ACELLI. — Vino pugliese da L. 280 a 310; toscano da 190 a 250; modenese da 220 a 300; romagnolo da 220 a 270; nostrano fino da 200 a 310; comune p. esp. da 220 a 300; pir monaco da 250 a 320; padovano da 160 a 260; aceto di vino 90 all'ettolitro.

CARNE di MAIALE. — Carne fresca L. 710 al Q.le L. 10 al Kg.; Strutto nostrano 10; americano 8.50; salsiccia da 13.50 a 15; musetti da 12 a 13; cotecchini 15; zamponi 17; lardo 11; lard) americano 8.50; salame 20; prosciutto da 28 a 33; mortadella da 13 a 15; pancetta 13 al Kg.

## Ricchi e poveri uguali.

Ricchi e poveri, giovani e vecchi, tutti egualmente sono soggetti a disturbi dei reni e della vescica. Raffreddori e brividi, angustie ed eccesso di lavoro, abitudini sregolate e trascurata artezza incoerente, sono cause da biasimarsi molto; queste imprudenze caricano il sangue con veleni che indeboliscono i reni. Non lasciate sviluppare malattia cronica renale; le Pillole Foster per i Reni prevengono e guariscono i disturbi dei reni e della vescica. Presso tutte le Farmacie: L. 3.50 la scatola, L. 20 sei scatole. Per posta aggiungere L. 0.40 — Dep. Generale C. Giongo, 19, Cappuccio, Milano.

## Comunicato

La Ditta GIUSEPPE GROSS rende noto aver trasferito la propria Sede in Piazzale XXVI Luglio con ingresso ai magazzini dal Viale Ledra 1.

## Pro Istituto Friulano degli Orfani di guerra

In seguito alle vive ed autorevoli premure di S. E. l'on. Girardini Ministro delle Colonie, la Fondazione Nazionale Industriale pro orfani di guerra ha accordato ora all'Istituto Friulano di Rubignacco un contributo di L. 25.000 quale concorra nelle spese d'impianto delle scuole d'arti e mestieri ed annesso officine.

Anche questa nuova concessione ad dimostra come S. E. Girardini non manca mai di patrocinare e di occuparsi dell'Istituto Friulano del quale è Illustre Presidente.

## Beneficenza

Sua Eccellenza Mons. Antonio Anastasio Rossi ha offerto in occasione della festa Natalizia per le orfanelle dell'Istituto Provvidenza L. 345. La Direzione riconoscente porge vivissimi ringraziamenti.

## Offerte di capo d'anno alla Casa di ricovero

Spett. Cooperativa Combattenti lire 500 — Sig. Dott. Pozzo Antonio 15 — spett. Ditta cav. Del Pup Domenico 100. La Prepositura sentitamente ringrazia.

## TEATRI ED ARTE

### TEATRO SOCIALE

#### Grand Guignol

Il cav. uff. Alfredo Sainati direttore artistico della compagnia che con tanto successo agisce al nostro «Sociale», darà oggi la sua serata d'onore con un programma eccezionalissimo: «Un colmo» commedia in un atto scritta del seratante.

«Le notti dell'Hampton-club» dramma in due quadri.

«Le reevnab» dramma in un atto.

«Un gentiluomo» satira brillantissima in un atto.

L'illustre Sainati, come sempre infaticabile, si produrrà in ogni lavoro della serata.

\*\*\*

### GEMONA

ECHI DELL'INAUGURAZIONE DEL MONUMENTO DANTESCO. — Da una corrispondenza pervenuta ci stralciamo quanto può far seguito a quella pubblicata ieri circa l'inaugurazione del monumento a Dante.

Il monumento è opera pregevolissima del prof. Pischiutti. Ha un'altezza di circa 4 metri; sta rivolto verso le scuole elementari e sul piccolo piedestallo si legge a caratteri d'oro la dicitura: «Onorate l'altissimo Poeta - MCMXXI». Il monumento è in cemento ed è una vera effigie del ritratto Dantesco tramandatici dalla tradizione. Il prof. Benediti sale quindi sul rialzo presso il monumento e colla sua solita eloquenza e cultura spiega l'origine e gli scopi dell'opera ed auspica che il simulacro del Divino Poeta sia stimolo a coltivare sempre quell'arte e quella religione che egli stesso sempre amò e professò.

Segui quindi il P. Pio Gabos ex direttore dell'Istituto Stimatini: svolse anche egli i concetti di religione e patria.

I bambini delle scuole poscia eseguirono piccole marce colla loro fanfaretta e dissero un bel indirizzo al Poeta dettato dall'egregio direttore I. Bosello. Eseguiti quindi alcuni canti dai bambini stessi la cerimonia ebbe termine. All'atto dello spezzimento sono la storica campana dantesca del castello.

Bravi Gemonesi: primi in tutto e primi ad innalzare un monumento in Friuli a quel Poeta che attinse forza per amare Patria, Famiglia, Arte da quel Fero che è la religione di Cristo chiamata oscurantismo solo da colui che non la conosce!

### S. MARIA LA LONGA

CONFERENZA. — L'altra sera a Ronchettis frazione del nostro comune, il Signor Luigi Sarigotti tenne una conferenza ai coloni esortandoli a tenersi uniti per la nuova battaglia che si prepara l'anno corrente.

Però anche l'ex combattente signor Luigi Milocco, riscuotendo numerosi applausi.

Fu costituita la sezione della lega, aderente al gruppo comunale.

\*\*\*

## Cronaca dei conflitti

### Scontro tra comunisti e fascisti

BOLOGNA, 3. — Un grave fatto avvenne l'altra sera nella sede dell'associazione ginnastica «Sempre Avanti». Avendo i proletari mutilati, durante una loro festa, ivi tenuta, intonato l'Internazionale, vennero pregati da alcuni arlamentari fascisti di troncare quel canto sovversivo. La risposta negativa loro data fece sì che la sala fosse invasa da una ventina di fascisti, ai quali subito i comunisti fecero fronte.

### Un comunista ucciso

GROSSETO, 3. — In seguito ad una zuffa avvenuta nel vicino paese di Seansano, tra comunisti e fascisti, rimaneva ucciso il diciassettenne Leopoldo Bartolini comunista. Come responsabili del delitto venivano arrestati i due fascisti fratelli Francia.

### Un fascista ferito

GROSSETO, 3. — Per una provocazione fatta dai socialisti ai fascisti, durante una loro festa tenuta nel teatro di Roccastrada, veniva ferito durante il conflitto avvenuto, il fascista Vezio Vieri.

### Un fascista ed un comunista feriti

MANTOVA, 3. — Ieri l'altro mattina alcuni comunisti avvinzati fermarono il segretario politico del fascio di Acquafredda sul Chiese, signor Oreste Ferrari, e dopo d'averlo insultato lo atterrarono con alcuni colpi di bastone cui facevano seguire anche alcune revolverate. Il giovane, nonostante fosse aggredito così malvagiamente, riusciva ad estrarre la sua arma ed a sparare contro uno dei suoi feritori. Ambedue poi venivano trasportati all'ospedale, dove versano in condizioni gravissime.

## PRIMO ISTITUTO ITALIANO D'ORTOPEDIA ADDOMINALE INCRUENTA

Torino - Piazza Statuto 10 - Torino

# ERNIE

La vera cura e miglioramento di qualunque ernia, la più voluminosa ed in veterata, si ottiene col cinto meccanico anatomico a pressione inalterabile contratta nel cuscinetto. Per la superiorità e straordinaria efficacia anche nei casi più disperati è preferito sopra ogni altro sistema finora conosciuto. Affatto scevro da ciarlatanismo, da cui il pubblico purtroppo oggigiorno facilmente si lascia adescare, si impone un così vitale punto della chirurgia con una serietà e garanzia assoluta. E' impercettibile, leggerissimo, elegante, di durata, non reca il più piccolo incomodo.

Le persone che non possono recarsi in Torino potranno recarsi a

UDINE, Lunedì 9 Gennaio ALBERGO ITALIA

PORTONONE, Lunedì 9 Gennaio HOTEL CENTRALE

N. B. — Pregasi tagliare e conservare l'elenco di tali passaggi per non confondere l'alta reputazione ed il buon nome dell'Istituto (casa vecchia e di prim'ordine) e ciò nell'interesse del povero sofferente.

Avvertesi inoltre che i nostri esimi specialisti trovansi dalle otto alle sedici in ogni località sopra stabilita.

## AGENZIA DI CITTÀ

# GAUDIO & CAVALLERO

Piazza Duomo, 4 - UDINE - Telefono 244

## Trasporti Mobilia - Spedizioni

Vendita BIGLIETTI FERROVIARI (F. S. e Soc. Veneta) serie fissa, facoltativa e a riduzione — ABBONAMENTI ORDINARI, A SERIE, E CARTE DI AUTORIZZAZIONE — Assicurazione Merci e Bagagli per tutto il regno e l'estero — REVISIONE TASSE P. V. e G. V. — OPER. DOGANALI — MAGAZZINI DEPOSITO MERCI — Servizi internazionali Informazioni — Corrispondenti in tutte e principali città del regno e l'estero.

## ECONOMICI

Biereche d'impiego cent. 5 la parola, ogni altro avviso cent. 10 — Commerciali Ass. 15, Minimo 10 alla parola.

## Commerciali

CAPPOTTI IMPERMEABILI completi, cappuccio, tasche L. 30 spedisce campioni contro assegno, sconto convenirsi proporzionato quantitativo Dalla Valle Oreste, Sampierdarena.

## Dott. A. Feruglio-Tinin

### Malattie dei Bambini

e Medicina Interna

già Assistente ed Aiuto alla Clinica Pediatrica dell'università di Padova

Esami di chimica, microscopia, batteriologia clinica, elettrico, biochimico del latte.

Vide dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16

Via Paolo Sarpi-Riva Bartolini-N. 26 1 piano

## MALATTIE D'ORECCHIO, NASO E GOLA

Dott. Comm. V. C. CAMPANILE

### Specialista

UDINE - VIA AQUILEIA

— Angolo Vicolo Zoletti —

# L'AMICO DEL CONTADINO

## Agricoltori Friulani!

Sono aperti gli abbonamenti all'

# AMICO del CONTADINO

per il nuovo anno 1922.

Programmi e promesse per l'anno

nuovo non abbiamo bisogno di farne

ai fedeli lettori dell'AMICO che da un

QUARTO DI SECOLO ci seguono e

conoscono le nostre idee unicamente

miranti al progresso agricolo.

Agli INSEGNAMENTI TECNICI ac-

compagneremo altre RUBRICHE PRA-

TICHE che interessano gli agricoltori

e correremo gli articoli di ILLU-

STRAZIONI ORIGINALI. Resterà pure

aperto il LIBRO DELLE OFFERTE E

DOMANDE che facilita la ricerca di

quanto può occorrere agli agricoltori.

Il PREZZO di ABBONAMENTO per

un anno è di Lire QUATTRO da in-

viarsi all'Amministrazione dell'AMICO

DEL CONTADINO (Piazzale dell'Agraria -

Ponte Poscolle - UDINE) a mezzo

di cartolina vaglia o in francobolli o

in contanti.

## a UDINE

gli avvisi per il

# PICCOLO

# e PICCOLO della SERA

di TRIESTE

si ricevono presso la

## Unione Pubblicità Italiana

Via Manin 8

**L'ex ambasciatore serbo a Berlino dinanzi ai giudici**

LUBIANA, 3. — Il ministro degli Esteri ha sporto denuncia contro l'ex ambasciatore a Berlino, dott. Milos Bojicevic, accusato di parecchi abusi della pubblicazione, uscita nel 1919, «Kriegsursachen, Beiträge zur Erforschung der Ursachen des europäischen Krieges mit spezieller Berücksichtigung Russlands und Serbiens».

Il Governo serbo fu costretto ancora prima che scoppiasse la guerra mondiale di richiamare il Bojicevic a Berlino e di mandarlo al Cairo. Ma durante la guerra l'uomo bizzarro ed irrequieto, senza avvertire il proprio Governo, lasciò l'Egitto e si portò in Svizzera. Nel 1915 si recò a Berlino, ove ebbe rapporti con lo Zimmermann e coll'ambasciatore francese Cambon.

Il Bojicevic procurava di persuadere il Cambon, come volle dimostrare con il suo libro, che la colpa della guerra mondiale più che all'Austria od alla Germania era da attribuirsi alla Russia, che aveva costretto la Serbia di respingere l'ultimatum dell'Austria. Nel suo libro, scrivente della politica degli Obrenovic, condanna la politica ruffiana della Serbia. Nel suo libro sono pubblicati anche altri segreti di somma importanza e, di tutto ciò il dott. Bojicevic dovrà rispondere dinanzi ai giudici.

**La Grecia è pronta alla sua pace**

ATENE, 3. — I giornali dicono che i greci sono disposti ad accettare qualsiasi proposta di pace, non perché siano stanchi, ma perché non amano la guerra. Essi desiderano contribuire alla pacificazione a condizioni tali che possano soddisfare i loro diritti ed i loro sacrifici. I giornali aggiungono che se non vengono proposte siffatte condizioni, la Grecia non è stanca e non si stancherà di lottare per i suoi diritti.

**I Soviet fondano la Borsa delle merci**

MOSCA, 3. — Il 31 dicembre fu fondata a Mosca la borsa delle merci del Supremo Consiglio economico dei Soviet. Tale Comitato di borsa avrà quattordici membri. Come si vede, la Russia continua a servirsi dei metodi economici borghesi.

**Il giuramento del Re d'Ungheria**

Impressioni a Budapest per una frase di Benes

VIENNA, 3. — L'«Ungarische Rundschau» riceve da Budapest che la dichiarazione del ministro Benes, secondo cui il Governo ceco-slovacco chiede rebbe il cambiamento della formula del giuramento per il caso fosse eletto un nuovo re d'Ungheria, ha destato colla

penosa impressione. Infatti, secondo la formula storica tuttora in uso, il re d'Ungheria deve giurare l'integrità dei confini d'Ungheria. I circoli politici ungheresi chiedono un'immediata azione del Governo per chiarire le parole di Benes.

**Borsa di Trieste**

TRIESTE, 3. — Rendita 70 — Consolidato 7475 — Banca d'Italia 1315 — Commerciale 867 — Credito It. 590 — Sconto (manca) — Banco Roma 114. Cambi: Francia 189 — Londra 99.25 — New York 2330 — Berna 457 — Berlino 12.55.

**Notizie in breve**

\*\*\* Ad una festa fascista a Casalecarnelli, presso Alessandria, per l'inaugurazione dei gagliardetti, presentò gli oratori fascisti il sindaco socialista sig. Bianchi, il quale prese pure parte al corteo ed al banchetto. Sindaco di spirito discretamente conciliativo quello di Casalecarnelli!

\*\*\* A quattro milioni si fa ascendere la cifra del deficit a carico dell'Ente dei Consumi di Firenze.

\*\*\* Profanarono una tomba ignota, e precisamente quella dei coniugi marchesi Galliani a scopo di deprezzare i cadaveri. Per rubare gli anelli, nella fretta, le jene trapparono anche le dita al cadavere in putrefazione del marchese Galliani.

\*\*\* Lo sciopero ferroviario in Germania è stato composto. Si è venuti a un accordo fra il Governo e le organizzazioni.

\*\*\* Un bambino sbalzato dal treno in corsa, in un tratta della linea tra Savona e Ventimiglia, è stato raccolto miracolosamente incolume. Il piccino, che ha due anni, si era sporto in fuori troppo dal finestrino d'una vettura di terza classe.

\*\*\* Dieci fanciulli feriti per lo scoppio di una caldaia si ebbero a Sarentino (Bolzano). Lo scoppio avvenne per un errore degli operai addetti ad una lavanderia a vapore. I rottami del coperchio della caldaia colpirono un gruppo di scolaretti che passavano per caso. Uno di essi è moribondo ed altri quattro sono in condizioni gravi.

\*\*\* 50 feriti per una bomba si ebbero a Dinkelthühl (Baviera) la notte di S. Silvestro causa una bomba gettata da un giovanotto sulla piazza piena di gente festante.

Attilio Ostuzzi, gerente responsabile  
Tipografia S. Paolino - Udine



— A chi ti rivolgi per gli acquisti delle Macchine che ti occorrono per la lavorazione dei campi, per il taglio dei fieni, per la Latteria, per la Cantina, ecc. ecc.?

— Alla Sezione Macchine della Associazione Agraria Friulana in Udine, Piazza dell'Agraria, Ponte Poscolle.

— E per i pezzi di ricambio?

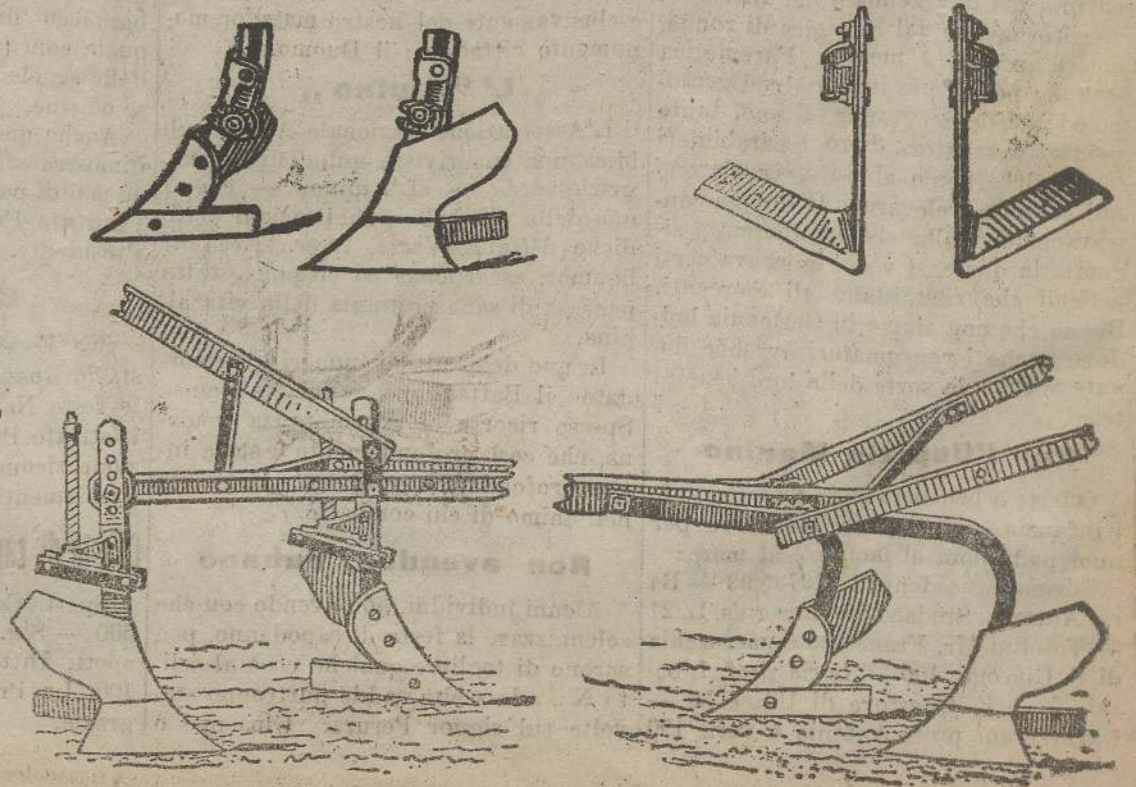
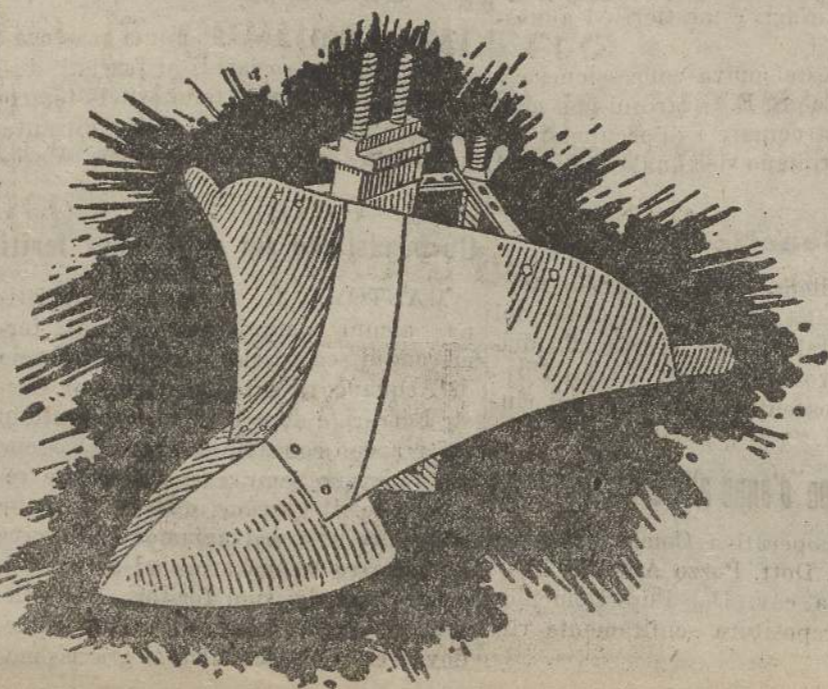
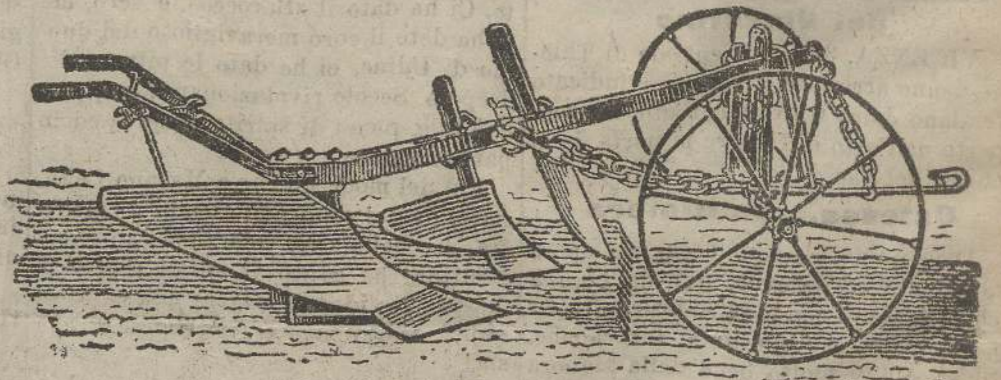
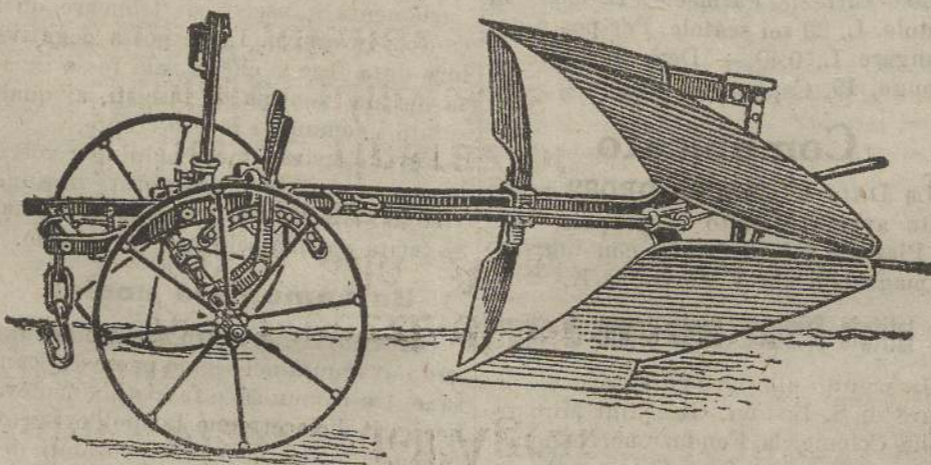
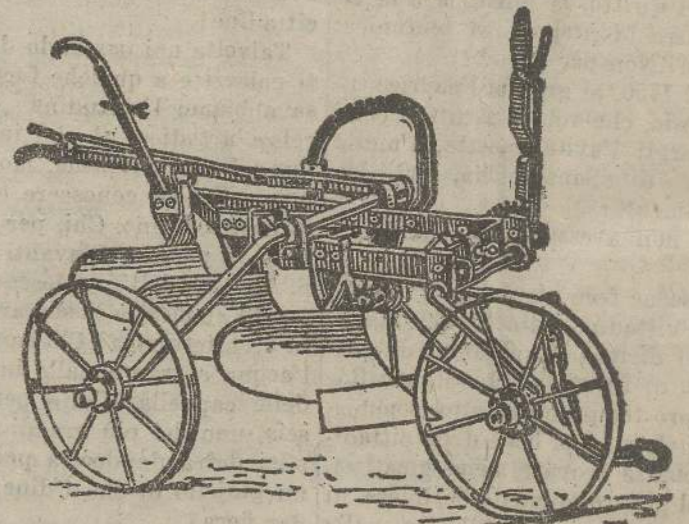
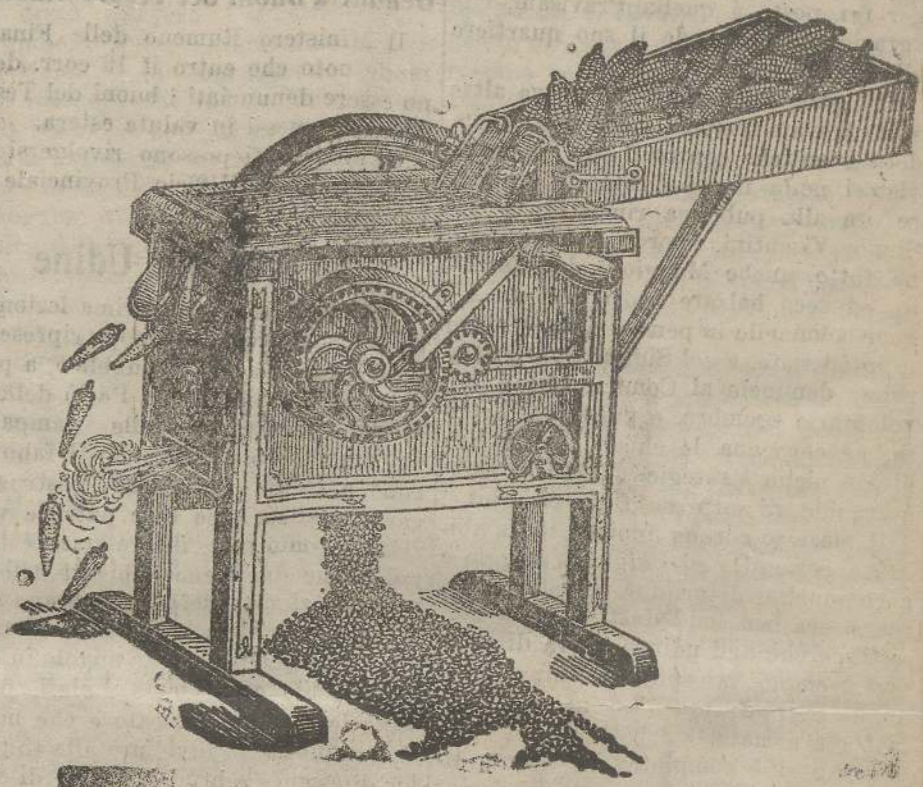
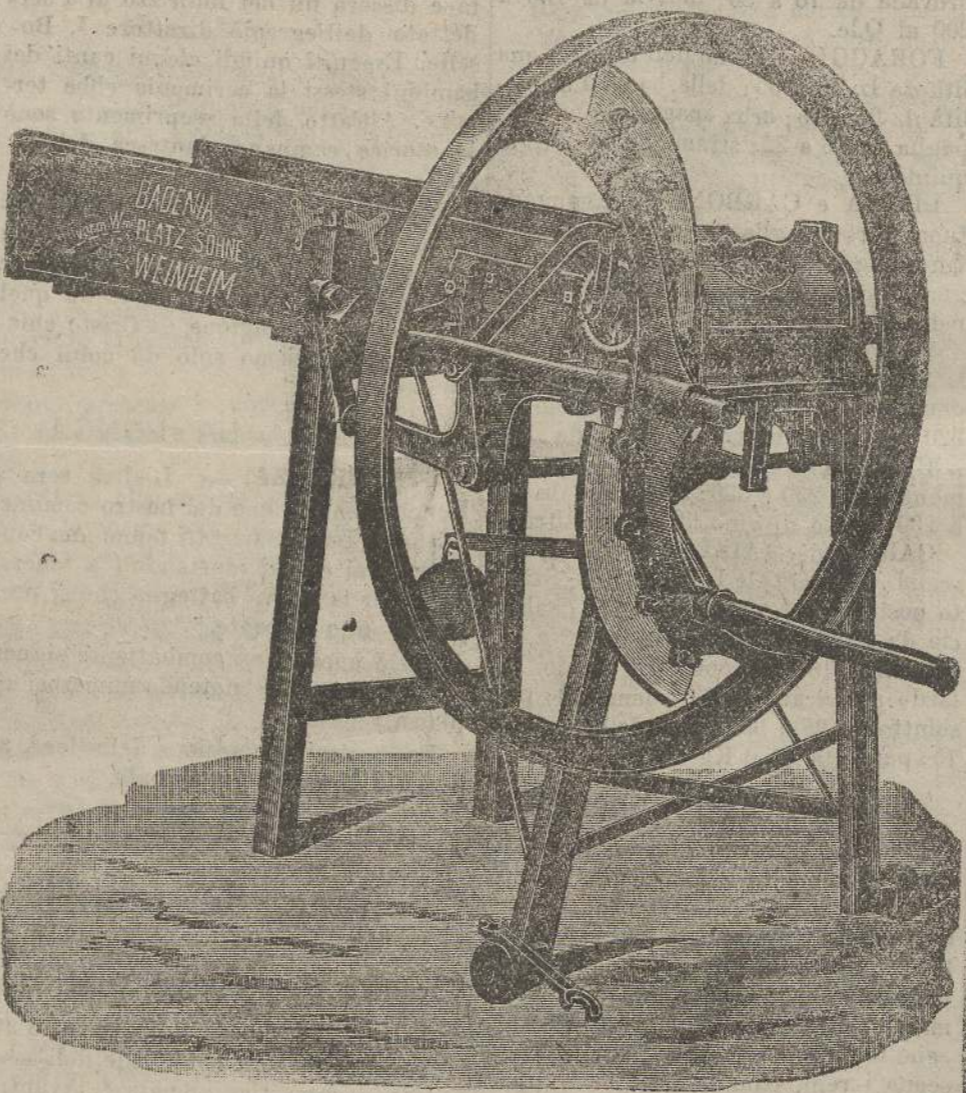
— Sempre alla Associazione Agraria Friulana.

— E per le riparazioni?

— Sempre alla Associazione Agraria Friulana.

— Ma, e per i concimi, le sementi, il solfato, lo zolfo e simili?

— Sempre, sempre anche per questo alla Associazione Agraria Friulana!



**Aratri, Rincalzatori,**

**“Zappini” e ogni altra**

**macchine per la lavorazione dei campi e de prodotti, per le Cantine e per le Latterie, ecc.**

**OFFICINA RIPARAZIONI**  
per tutte le Macchine Agrarie

Rivolgersi alla

**Associazione Agraria Friulana**  
**UDINE**  
**PIAZZA DELL'AGRARIA (Ponte Poscolle)**